



29 giugno 2022

Sostituzione delle imposte sugli oli minerali (tassa sostitutiva)

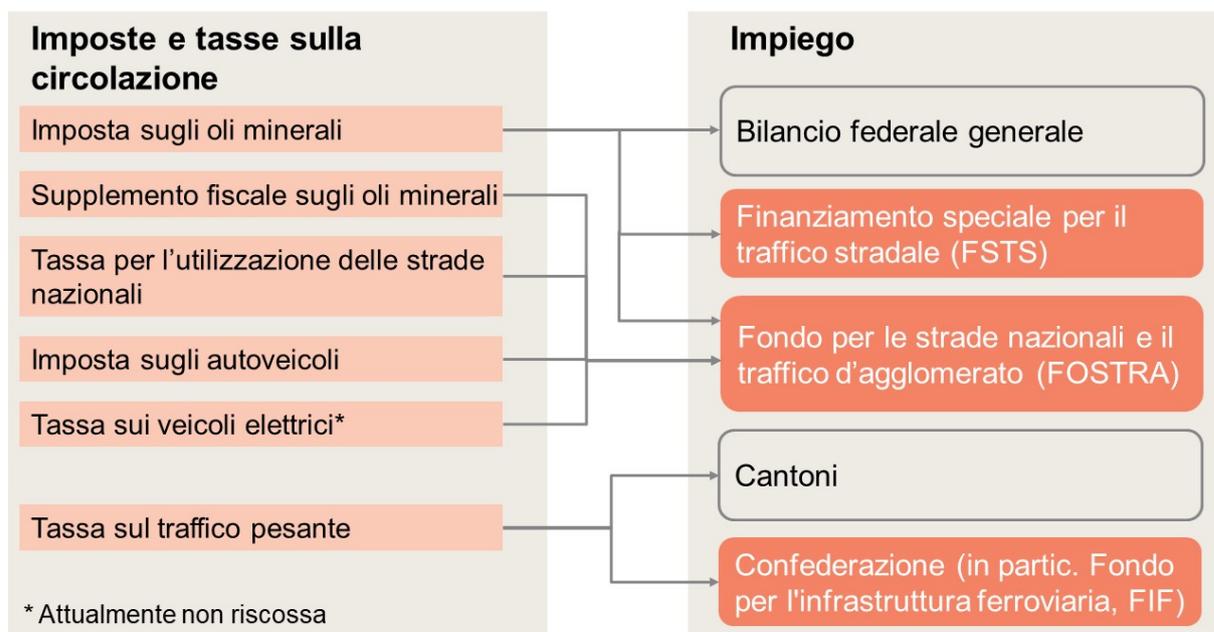
Scheda informativa «Architettura finanziaria»

Indice

Architettura finanziaria attuale.....	1
Architettura finanziaria futura	2
Modifica nella Costituzione federale.....	2

Le risorse con cui vengono finanziati esercizio, manutenzione e sistemazione/potenziamento dell'infrastruttura stradale provengono da fonti differenti. La sostituzione delle imposte sugli oli minerali proposta dal Consiglio federale va a modificare l'origine del gettito fiscale, ma non il suo impiego.

Architettura finanziaria attuale



L'imposta sugli oli minerali e il supplemento fiscale sugli oli minerali sono le fonti principali dei ricavi che finanziano le attività legate alla circolazione stradale.

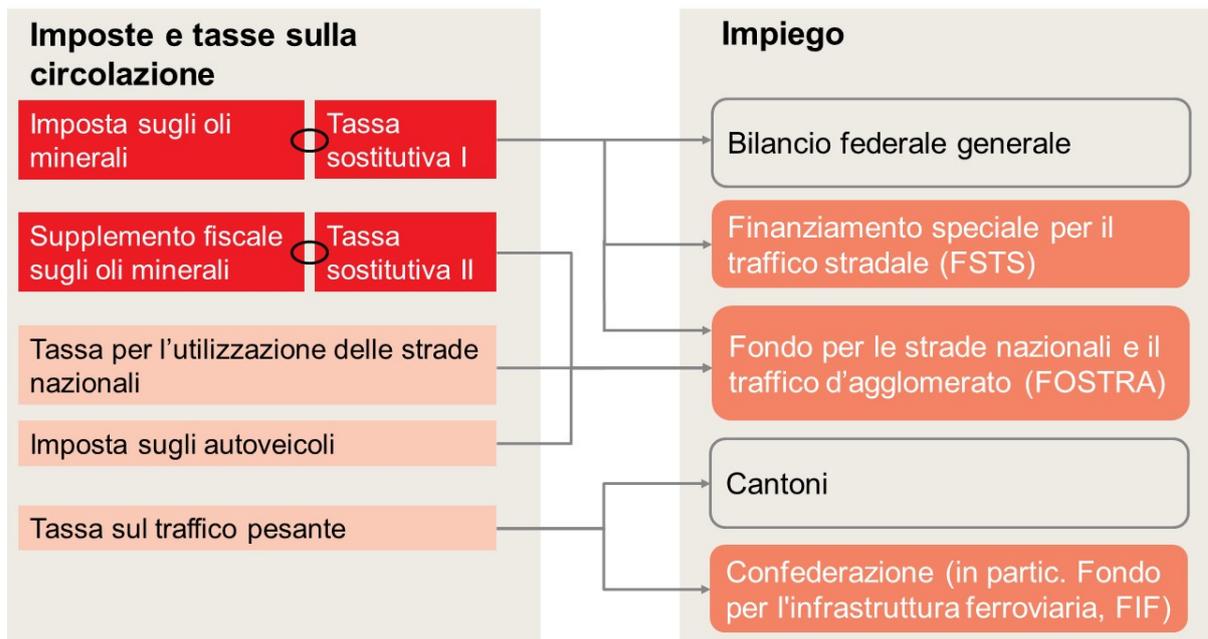
Il 50 per cento dell'**imposta sugli oli minerali** (45,30 ct./l di benzina e 48,11 ct./l diesel) confluisce nel Finanziamento speciale per il traffico stradale (FSTS), da cui provengono i contributi per le strade principali per i Cantoni e le zone di montagna e periferiche, i contributi non vincolati alle opere per i Cantoni nonché quelli per la protezione ambientale, paesaggistica e contro i pericoli naturali e per la

ricerca. Il 10 per cento di tale imposta è destinato al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), mentre il 40 per cento va ad alimentare il bilancio federale generale.

I proventi derivanti dal **supplemento fiscale sugli oli minerali** (31,52 e 31,46 ct./l rispettivamente per benzina e diesel), dalla **vignetta autostradale** (tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali) e dall'**imposta sugli autoveicoli** sono destinati completamente al FOSTRA. Secondo quanto previsto dalla Costituzione federale vigente, anche i proventi della **tassa** sui veicoli elettrici, non ancora introdotta, confluiranno nel FOSTRA, che serve per finanziare esercizio, manutenzione e sistemazione/potenziamento delle strade nazionali nonché i contributi federali per i programmi d'agglomerato.

Gli autocarri sono inoltre assoggettati alla tassa sul traffico pesante: un terzo delle entrate nette viene assegnato ai Cantoni, mentre i restanti due terzi alla Confederazione, che può attribuire la propria quota al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria.

Architettura finanziaria futura



In futuro chi possiede veicoli con propulsioni alternative verserà una tassa sostitutiva. Analogamente a quanto avviene con le imposte sugli oli minerali, i proventi saranno ripartiti tra bilancio federale generale, Finanziamento speciale per il traffico stradale e FOSTRA. L'importo della tassa è determinato in modo che i proprietari di veicoli con motori alternativi versino un contributo equivalente a quello versato da veicoli a benzina e diesel mediante imposta e supplemento fiscale sugli oli minerali. Mezzi simili contribuiranno dunque al finanziamento dell'infrastruttura stradale con importi simili, a prescindere dal tipo di alimentazione impiegato.

Il resto dell'architettura finanziaria resta invariato in termini sia di entrate che di uscite.

Modifica nella Costituzione federale

Con il sì nella votazione sul FOSTRA, la popolazione svizzera ha acconsentito a creare i presupposti costituzionali per permettere la riscossione di una tassa sui veicoli a propulsione alternativa (cfr. art. 131 cpv. 2 lett. b Cost). Ai sensi dell'articolo 86 capoverso 2 lettera d della Costituzione, questi proventi confluiscono esclusivamente nel FOSTRA. Affinché possano essere impiegati in modo analogo a quelli dell'imposta e del supplemento fiscale sugli oli minerali è necessaria una modifica di tali disposizioni costituzionali.

Secondo il calendario attuale, la votazione popolare in materia è prevista per metà 2027.